



**Con AIS Veneto  
UN 2015 ALL'INSEGNA DELLA CULTURA DEL VINO**

Sarà un 2015 all'insegna della cultura del vino quello proposto da Ais Veneto. Riparte infatti a gennaio l'attività di formazione. Il programma di studio, sviluppato su tre livelli, permette di accedere al mondo del vino cogliendone il profilo tecnico, culturale e professionale. A partire dal 9 dicembre, è possibile iscriversi anche online, tramite il nuovo portale [www.aisveneto.it](http://www.aisveneto.it), dove saranno scaricabili anche i dettagli dei corsi, date, costi, argomenti e relatori.



DATI RIVENDICAZIONE VENDEMMIE 2012 E 2013

**I NUMERI DELLA DOC SICILIA**

9.000 ettari      2.936 viticoltori      120 vinificatori      70 imbottigliatori

**I NUMERI DEL VINO ANNO 2014**

hl 198.600,87\* vino certificato      hl 146.578,17\* vino imbottigliato      21.000.000\*\* bottiglie da 0,75 l

\* certificazione al 30/11/2014      \*\* dato tendenziale al 31/12/2014

**UN'OPPORTUNITÀ  
CHIAMATA  
EXPO**

Obiettivo Expo. Si avvicina a grandi passi l'Esposizione universale di Milano che potrà rappresentare per la Doc Sicilia un fondamentale trampolino di lancio. "Una grande opportunità ci è stata proposta dalla nostra Regione con la presenza all'interno del Cluster dedicato alla biodiversità del Mediterraneo. La Sicilia rivestirà il ruolo di capofila di ben undici Paesi che si affacciano sul Mare Nostrum - evidenzia il presidente **Antonio Rallo** - e il cluster sarà una vetrina importante che si coniuga perfettamente con il progetto di comunicazione che abbiamo avviato negli Stati Uniti, un mercato strategico, il più grande al mondo. L'obiettivo che ci siamo posti è quello di superare la scarsa brand "awareness" del marchio Sicilia e costruire un'identità di regione produttrice di vini di qualità". Azioni che si pongono in prima linea nel solco dell'obiettivo principale perseguito dal Consorzio e dalla Doc: "Creare reddito per i viticoltori siciliani e per tutta la filiera impegnata nella Doc Sicilia, attraverso la conquista dei mercati, lavorando soprattutto sul rafforzamento dell'immagine della produzione dell'isola" conclude Rallo.

**V**ini di altissima qualità, certo meno quantità, ma poco importa. Sembra più uno slogan pubblicitario, in realtà si tratta, in estrema sintesi, degli esiti della vendemmia targata 2014 in Sicilia. Il dato è ormai noto: sull'isola la produzione ha fatto registrare mediamente un -25%, con punte che hanno abbondantemente oltrepassato il 30% in alcune specifiche aree e vitigni. Al cospetto di tale significativo calo, la qualità del prodotto è stata, quasi unanimemente, giudicata molto più che buona. "Una delle migliori vendemmie viste in Sicilia negli ultimi vent'anni" ha sentenziato qualcuno. Le condizioni meteo hanno fatto la loro parte: l'andamento climatico è stato, infatti, determinante, dopo le piogge primaverili e d'inizio estate, le temperature si sono progressivamente avvicinate alle medie stagionali, ma senza picchi di caldo. Portato a casa il risultato, per gli addetti ai lavori siciliani si presenta adesso la sfida, forse, più difficile, ossia quella di riuscire a comunicare al mondo esterno la bontà e il valore della produzione regionale. Ed è chiaro che, in tal senso, un ruolo primario è rivestito dalla Doc Sicilia, nata dopo lunga gestazione e nei cui confronti si indirizzano molte delle legittime aspettative di crescita dei produttori. "Il brand Sicilia rappresenta una risorsa su cui puntare, un patrimonio di credibilità che dobbiamo far crescere e spendere al meglio per tutta la filiera vitivinicola, per il più piccolo dei produttori" ha più volte sottolineato il presidente del Consorzio, **Antonio Rallo**. Negli scenari produttivi regionali, e non solo, il neonato Consorzio di tutela è chiamato a svolgere un ruolo da leader.

Nuova Zelanda 35.182, Australia 146.000, Cile 132.000. Dati che, in maniera piuttosto nitida, mettono in luce come per la Doc Sicilia il confronto sia a livello mondiale. Passando alle qualità del prodotto, va rilevato che la viticoltura isolana, a confronto per esempio con quella australiana, cilena o neozelandese, si contraddistingue per fattori peculiari quali: il numero di varietà autoctone coltivate è molto significativo (superiore a 20), il 60% della superficie totale è impiantato con 4 vitigni "fortemente unici" e coltivati esclusivamente in Sicilia quali Catarratto con 34.756 ettari, Nero d'Avola con 16.342 ettari, Grillo con 6.280 ettari e Inzolia con 5.900 ettari. Anche in questo caso, un raffronto con il contesto globale rende bene l'idea di quali siano i margini di sviluppo per i produttori isolani: si pensi che le prime varietà internazionali sono, rispettivamente, Syrah con 5.284 e Chardonnay con 4.861 ettari.

**Fari puntati sul mercato a stelle e strisce**

Tornando al Consorzio, divenuto pienamente operativo, a seguito del riconoscimento della funzione erga omnes da parte del Mipaaf, ha immediatamente puntato la propria attenzione sul mercato statunitense, ossia il primo mercato al mondo per vino consumato. Il primo intervento di internazionalizzazione avviato dall'ente parte dal Nord America anche perché da quelle parti il vino isolano gode già di un buon posizionamento di mercato, visto che il 9% dei consumatori abituali sceglie già Sicilia, ma anche perché il 54% dei possibili consumatori riconoscono la "Sicilia" come territorio d'eccellenza anche se non sono ancora fidelizzati. L'articolato progetto di comunicazione e promozione, inserito nei Piani Ocm di promozione extra UE, prevede un impegno finanziario complessivo pari a 1.492.000 euro, di cui il 50% coperto da fondi comunitari, il 30% di finanziamento regionale e la restante parte del 20% dai fondi raccolti dal contributo erga omnes dei produttori.

**Il piano di comunicazione**

Per il lancio del progetto negli Stati Uniti sono state scelte agenzie di valore internazionale come la Um e la Current, società del gruppo Interpublic.

# DOC SICILIA sul trampolino di lancio

di ANTONIO LONGO

Dopo una vendemmia 2014 sotto il segno della qualità, lo step successivo sono ora i mercati e in questo percorso la Denominazione avrà un ruolo in prima linea. Grazie all'impegno del suo Consorzio che sta lavorando intensamente sia sotto il profilo della comunicazione e promozione che della tutela e vigilanza



**IL BOARD DEL CONSORZIO**

Presidente è Antonio Rallo (Donnafugata), affiancato dai due vicepresidenti, Salvatore Li Petri (Settesoli) e Filippo Paladino (Colomba Bianca). Completano il Consiglio di amministrazione Laurent Bernard de la Gatinais (Rapitalà), Alessio Planeta (Planeta), Alberto Tasca Mastrogiovanni (Tasca), Gaspare Baiata (Paolini), Marrone Liborio (Settesoli), Francesco Ferreri (Valle dell'Acate). Il Collegio dei Revisori è composto da Girolamo Misuraca, Calogero Vullo, Francesco Paolo Renda. Con il riconoscimento dell'incarico alle funzioni erga omnes (Dm 14 Aprile 2014), la struttura operativa del Consorzio si è completata con l'arrivo di Carlo Alberto Panont, consulente ed esperto di Consorzi di tutela del vino, e di una segreteria operativa per le attività promozionali Ocm, affidata a Letizia Palagonia.



Antonio Rallo



### Consorzio e Hotel Hilton Molino Stucky NASCE IL PRESIDIO DEL PROSECCO DOC ALL'HMSV

L'accordo, in sintesi, prevede la presenza a rotazione in cella e sulla carta di almeno 20 etichette di Prosecco Doc, selezionate dal Consorzio tra quelle dei propri soci e validate da una commissione di HSMV costituita ad hoc, al cui prestigio verrà resa giustizia grazie alla conservazione in due delle tre celle super-tecnologiche e di design del ristorante Aromi, alla carta dedicata e agli altri materiali di comunicazione e ai calici personalizzati con il logo del Consorzio. Dunque non solo un'operazione di marketing, ma una vera e propria azione di valorizzazione del prodotto Prosecco.



## 2014, UNA VENDEMMIA DI QUALITÀ

La parola passa ai produttori per delineare gli scenari registrati in occasione della campagna vendemmiale andata in archivio nei giorni scorsi. "La vendemmia 2014 in Sicilia si è contraddistinta per l'aspetto qualitativo, caratterizzata da un clima estivo asciutto e fresco, ideale per il raggiungimento di un profilo fenolico e aromatico di prim'ordine - commenta **Filippo Paladino**, vicepresidente del Consorzio Doc Sicilia - sotto l'aspetto quantitativo si è registrato un calo anche significativo per talune varietà, conseguente alla piovosità durante il periodo tra fioritura e allegagione".

**Dal punto di vista delle produzioni, come si sono comportate le diverse varietà?**

Per Grillo e Catarratto, confrontati con la media

storica, la riduzione della produzione è del 5,4%, ma a confronto con la scorsa annata il differenziale produttivo, in particolare per Grillo, aumenta fino al 30%, per Chardonnay, confrontato con la media storica, la produzione è diminuita del 5,6%, mentre a confronto con il 2013 segna un meno 18%. Il Nero d'Avola ha manifestato una criticità produttiva, registrando un calo pari al 16% rispetto allo storico, ma del 36% rispetto allo scorso anno. Infine, Syrah ha fatto registrare un incremento produttivo del 4% rispetto ai dati dello storico, mentre è pressoché invariata la produzione rispetto lo scorso anno.

### E la risposta enologica?

In cantina, i risultati enologici sono eccellenti. Nei vitigni a bacca bianca, con vini freschi, ottima acidità e molto profumati; nei vitigni a bacca nera la maturazione tecnologica ha coinciso con quella polifenolica con vini dal corredo tannico importante per struttura e longevità.

Filippo Paladino

Particolare cura è riservata ai profili legati alla comunicazione media e digital.

La Sicilia, terra dalle infinite risorse, può abbinare al comparto del vino l'immenso patrimonio artistico, culturale, gastronomico, naturale, frutto di una storia millenaria in cui l'isola ha rappresentato un vero e proprio crocevia nel mare Mediterraneo. L'obiettivo dichiarato del Consorzio è, quindi, quello di allestire un piano di comunicazione integrato in grado di trasmettere i valori della Doc Sici-

lia, superando gli attuali punti di debolezza evidenziati dalla ricerca di Wine Intelligence che ha indicato una scarsa brand awareness del marchio "Sicilia". Trasmettere un'identità del sistema Doc Sicilia, come produttore di qualità, di ottimo rapporto qualità-prezzo, con vini contemporanei, piacevoli.

### Il programma di vigilanza

Non solo promozione. Naturalmente, tra i compiti istituzionali del Consorzio vi è quello della tutela della produzione e

della lotta alla contraffazione. In tale direzione, si è firmata una convenzione con il direttore dell'ufficio territoriale Icqrf Sicilia per l'anno 2015 per il programma di vigilanza dei vini Doc Sicilia. Oggetto degli accertamenti sarà il prodotto già certificato dall'Irvo quale organismo di controllo autorizzato dal Ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali. Le verifiche sul mercato saranno svolte secondo un programma di controlli suddiviso per distribuzione geografica e

tipologia di operatore commerciale. Le analisi sui campioni prelevati per la verifica delle caratteristiche chimico-fisiche, stabilite nel disciplinare di produzione, verranno effettuate sulla base delle metodiche ufficialmente riconosciute nonché attraverso l'impiego di nuove tecniche analitiche di provata validità per evidenziare eventuali comportamenti illeciti. Le analisi saranno eseguite presso laboratori accreditati, specializzati nel settore del prodotto tutelato.



## Gli annunci del Corriere Vinicolo

per inserimento annunci  
contattare Laura Longoni,  
tel. 02 7222857,  
l.longoni@uiv.it

### RICERCA

Bilingue inglese-italiano, francese perfetto, ottimo tedesco, laurea specialistica e dottorato, esperienza trentennale settore vino, ESAMINA PROPOSTE.

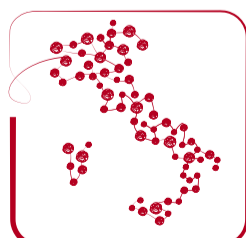
**l.longoni@uiv.it**  
Rif. 235

### RICERCA

ENOLOGO con oltre trenta anni di esperienza valuta opportunità di lavoro  
**enologo64@libero.it**

Voi concentratevi  
a produrre un buon vino,

noi vi rendiamo meno  
complessa l'impresa.



sistemiamo l'Italia

Produrre un buon vino non è facile. Per questo abbiamo creato un software gestionale dedicato esclusivamente alle aziende vitivinicole. Per togliervi ogni problema e lasciarvi il gusto di fare al meglio ciò che apprezzeranno i vostri clienti. ENOLOGIA è il programma pensato e progettato per farvi concentrare solo sul meglio del vino, senza retrogusti.

**ENOLOGIA** è la risposta più concreta ed efficace alle esigenze delle imprese del vino; è la soluzione completa e integrata per gestire le attività amministrative, produttive e distributive del settore vitivinicolo, disponibile anche in cloud. Metteteci alla prova, chiamate noi o il più vicino dei nostri Partner.

Insieme a voi per lavorare, produrre, creare e innovare, perché solo insieme sistemiamo l'Italia.

www.sistemiamolitalia.it

**sistemi**  
Professione Informatica

www.sistemi.com